



SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

IL RESPONSABILE

ENZO VALBONESI

INVIATO TRAMITE PEC

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR.FILE SEGNATURA.XML
DEL CFR. FILE SEGNATURA.XML

Assessorati per l'ambiente, la sanità pubblica e l'igiene
veterinaria dei Comuni della Regione Emilia-Romagna

Alle Province della Regione Emilia-Romagna

Alla Città metropolitana di Bologna

Ai Consorzi di Bonifica della Regione Emilia-Romagna

Agli Enti di gestione delle aree protette presenti in Emilia-Romagna

Al Comando Regionale Carabinieri forestale Emilia-Romagna

OGGETTO: Reg. UE 1143/2014 relativo alle Specie esotiche invasive: individuazione delle strutture per il confinamento definitivo degli animali da compagnia appartenenti alle specie esotiche invasive (D.Lgs n. 230/2017 Art. 27 comma 5), con particolare riferimento alla tartaruga palustre americana *Trachemys scripta*

Il Regolamento europeo sulle specie esotiche invasive (UE) n. 1143/2014 e il Decreto Legislativo 230/2017 di adeguamento della normativa nazionale a quella comunitaria, recano disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive. A tal fine, la Commissione europea adotta un elenco di specie esotiche invasive, dette di rilevanza unionale, a cui si applicano una serie di restrizioni e divieti che riguardano anche animali da compagnia (es. tartarughe, scoiattoli, ecc).

In generale, per tali specie è vietata:

- l'introduzione o il transito nel territorio nazionale, anche sotto sorveglianza doganale;
- la detenzione, anche in confinamento, tranne i casi in cui la detenzione avvenga nel contesto delle misure di gestione o di eradicazione disposte ai sensi del decreto;
- l'allevamento o coltivazione, anche in confinamento;
- il trasporto nel territorio nazionale, tranne i casi in cui il trasporto avvenga nel contesto delle misure di gestione o di eradicazione disposte ai sensi del decreto;
- la vendita o l'immissione sul mercato;
- l'utilizzo o la cessione a titolo gratuito o scambio;
- la messa degli esemplari in condizioni di riprodursi o crescere spontaneamente, anche in confinamento;
- il rilascio nell'ambiente.

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6080 / 527.6094
fax 051.527.6957

E-mail: segrprn@regione.emilia-romagna.it
PEC: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

Il decreto legislativo 230/2017 prevede all'Art. 27 specifiche disposizioni transitorie per i proprietari non commerciali, di seguito introdotte, che possono riguardare anche i proprietari di animali da compagnia.

Denuncia di possesso degli animali da compagnia appartenenti alle specie esotiche invasive

L'art. 27 al comma 1 del decreto legislativo dispone che i proprietari di animali da compagnia tenuti a scopo non commerciale e appartenenti a specie esotiche invasive, che ne erano in possesso prima della loro iscrizione nell'elenco dell'Unione, possono affidare gli esemplari a strutture pubbliche o private autorizzate, individuate dalla Regioni ai sensi del medesimo Art. 27 comma 5, oppure sono autorizzati a detenerli fino alla fine della vita naturale degli esemplari, purché il possesso sia denunciato secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 1, e, nella denuncia, il proprietario fornisca adeguate informazioni relative alla specie, al sesso ed all'età degli esemplari, nonché la descrizione delle modalità di confinamento e delle misure adottate per garantire l'impossibilità di riproduzione e la fuoriuscita.

L'obbligo di denuncia di possesso interessa fra gli altri, i moltissimi proprietari di esemplari di tartaruga acquatica americana della specie *Trachemys scripta*. A riguardo il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha predisposto un modulo per la denuncia e apposite linee guida per la corretta detenzione degli animali con un'appendice per la testuggine palustre americana *Trachemys scripta*. Il modulo e le linee guida sono scaricabili al seguente indirizzo web: <https://www.minambiente.it/pagina/specie-esotiche-invasive>.

La scadenza per la denuncia degli animali da compagnia è fissata entro il **31 agosto 2019**.

Quanto sopra per consentire ai possessori di mantenere i propri animali di affezione fino a fine vita, evitando che siano rilasciati nell'ambiente naturale, con evidente impatto negativo per l'ambiente. I cittadini che, tuttavia, non intendono mantenere gli animali presso il proprio domicilio fino a fine vita, possono in alternativa affidarli a strutture pubbliche o private autorizzate, la cui individuazione sul territorio spetta, alle Regioni e alle Province autonome ai sensi (D. Lgs 230/2017 Art. 27 comma 5).

In nessun modo è consentita la liberazione degli animali in ambiente naturale.

Informazioni e approfondimenti possono essere reperiti presso le pagine internet del Ministero dell'Ambiente (www.minambiente.it/pagina/specie-esotiche-invasive), di ISPRA (www.specieinvasive.it), e del Servizio scrivente al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/notizie/notizie-2019/novita-sulle-specie-esotiche-invasive>.

Individuazione delle strutture per il conferimento degli animali da compagnia appartenenti alle specie esotiche invasive, con particolare riferimento alle tartarughe palustri americane (*Trachemys scripta*)

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiesto (ns. PG 185298/2018) alle Regioni e alle Province autonome di individuare, in attuazione del Decreto legislativo n. 230/2017 Art. 27 c. 5, le strutture che possono accogliere gli esemplari che vengono loro affidati ai sensi dell'Art. 27 comma 1 dai cittadini. Tali strutture, attraverso l'accoglimento e la detenzione degli animali da compagnia delle specie esotiche invasive, contribuiscono alla riduzione dell'abbandono di tali animali nell'ambiente, e quindi in tal modo alla eradicazione e al controllo della specie, peraltro favorendo il benessere degli individui stessi. Pertanto, la Regione Emilia-Romagna deve individuare gli enti e le strutture pubbliche o private che possono accogliere gli animali da compagnia delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale ai sensi del comma 1 dell'Art. 27 del decreto, con particolare riferimento alla specie particolarmente diffusa *Trachemys scripta*.

Gli enti e le strutture, per essere riconosciuti idonei al confinamento definitivo degli esemplari devono essere in possesso dei requisiti minimi e devono poter operare secondo i criteri generali per la corretta detenzione degli animali che, in estrema sintesi, riguardano la garanzia di impedire la riproduzione e la

fuoriuscita degli animali, nonché requisiti per il benessere animale ai sensi della normativa vigente. I requisiti minimi e i criteri generali sono contenuti nel documento allegato alla presente comunicazione.

Con particolare riferimento alla tartaruga palustre americana *Trachemys scripta*, molte amministrazioni pubbliche e soggetti privati ospitano individui di questa specie, spesso con numeri abbandonati, in **vasche artificiali, fontane, laghetti**. Anche in questo caso è possibile utilizzare tali strutture come centri di detenzione, temporanei o definitivi, purché siano rispettati i requisiti specifici sopra contenuti nel documento allegato già richiamato.

Tutto quanto sopra considerato, si chiede ai soggetti in indirizzo di conoscere, restituendo compilato il modulo allegato entro il **20/7/2019**, se nel vostro territorio siano presenti raccolte d'acqua, anche artificiali, e strutture idonee ad ospitare temporaneamente o definitivamente le tartarughe palustri americane, che rispettano i requisiti per essere individuate ai sensi dell'Art. 27 comma 5 del D. Lgs 230/2017; inoltre, se siano presenti strutture che, pur non essendo al momento idonee, lo potrebbero diventare a seguito di accorgimenti tecnici e organizzativi o di interventi strutturali per essere adeguate agli standard appena richiamati.

Si chiede la collaborazione per dare la più ampia diffusione ai cittadini degli obblighi entrati in vigore, anche mediante il coinvolgimento dei medici veterinari, delle attività commerciali degli animali da compagnia e delle associazioni interessate.

Per ogni chiarimento è possibile contattare la Dott.ssa Monica Palazzini Cerquetella (Tel. 051.527.6999, e-mail: monica.palazzini@regione.emilia-romagna.it) o la Dott.ssa Ornella De Curtis (Tel. 051.527.6902, e-mail: ornella.decurtis@regione.emilia-romagna.it).

Distinti saluti.

Dott. Enzo Valbonesi
Firmato digitalmente

EV_MP individuazione centri esotiche invasive_1.pdf